

## TEMI DI RICERCA

### Curriculum ARCHITETTURE DEI PAESAGGI URBANI

#### *Infinito urbano*

In ogni epoca i traguardi di modernità sono stati condensati dalla forma “città”, luogo per eccellenza dello scambio di beni, servizi e idee, ma anche concreto terreno di battaglia fra libertà individuale e responsabilità collettiva, fra spazio e società. Città come avamposto del vivere associato e sede di elezione per l’affermazione del requisito essenziale della libertà nel legame sociale.

Si stima che entro il 2030 le agglomerazioni urbane ospiteranno il 60% della popolazione mondiale: come la città, nella sua più ampia e molteplice declinazione, può rispondere a questa spinta insediativa garantendo equità, sostenibilità e inclusione? In cosa la città di oggi appare ancora debitrice alla città di ieri? Come ascrivere comunque al dominio urbano situazioni estremamente differenziate di cui solo una esigua minoranza risponde a una qualche “idea di città”?

#### Parole chiave:

città in transizione, diritto alla città, sostenibilità e nuovi statuti urbani:

modi dell’abitare, pratiche sociali, spazi di prossimità, proprietà e condivisione, cicli di vita, produzione e riproduzione sociale, economia digitale, rigenerazione, progetto urbano, pianificazione strategica.

#### *Territorio al plurale*

Lo spazio extra-urbano e rurale non è il cono d’ombra delle città. L’indagine sulle interazioni tra risorse storiche e ambientali, vocazioni territoriali e consuetudini condivise identifica il paesaggio come potente operatore concettuale per la definizione di scenari del cambiamento.

La declinazione di paesaggio come “contesto di vita” della comunità proposta dalla Convenzione Europea del Paesaggio apre a direzioni di ricerca e di ricerca-azione particolarmente promettenti per la possibilità di portare a convergenza il progetto fisico dei paesaggi della natura e della storia con varie forme concrete di azione collettiva.

#### Parole chiave:

paesaggio e patrimonio, sviluppo locale, politiche rurali e territoriali, governance partecipativa:

area vasta, aree interne, prossimità e marginalità, inclusione e cittadinanza, *green deal*, pianificazione strategica, prestazioni ambientali e dotazioni territoriali.

### Curriculum CINEMA E STUDI VISUALI

#### *Ambienti mediali e spazi dell’immagine*

Come comprendere la storia e lo sviluppo dei media audiovisivi? Quanto più l’esperienza mediale si fa articolata, plurale e pervasiva, tanto più appare necessaria l’elaborazione di un approccio complesso, in grado di articolare l’indagine dei contesti storici, sociali e tecnologici con le forme dell’esperienza e le relative implicazioni identitarie, individuali e collettive. Gli studi sul cinema, non a caso seguiti in larga parte dagli studi sul visuale, hanno offerto strumenti utili per indagare gli effetti dei media e comprenderne le evoluzioni.

La loro storia è innanzitutto una storia di dispositivi, sguardi, supporti tecnologici, forme della soggettività e narrazioni che hanno mediato la relazione tra fruitori e mondi audiovisivi. Ed è soprattutto, come mostra il contesto attuale, una storia di ambienti, cioè di spazi materiali entro cui quelle interazioni hanno preso corpo e di spazi virtuali che le immagini hanno evocato. Ambienti popolati di tecnologie e progetti narrativi, che organizzano l’esperienza in maniera talvolta situata e talaltra pervasiva, e che chiedono comunque di essere descritti in maniera densa e compresi in maniera profonda nelle loro dimensioni storiche, estetiche e politiche.

#### Parole chiave:

Storia del cinema, archeologia dei media, teoria del cinema, cultura visuale, teoria della mediazione:

dispositivi, sguardi, narrazioni e corpi dalle origini ai media digitali; il cinema italiano e le forme dell’identità; spazi narrativi e narrazioni spazializzate; le immagini, gli schermi e l’esperienza spettatoriale.